



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **21 (ventuno)** - del mese di **maggio** alle ore **16:07** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL NUOVO "REGOLAMENTO DEL VOLONTARIATO CIVICO SINGOLO ED ASSOCIATO".

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca	Si			SACCARDI Pierluigi	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SCARPINO Salvatore	Si		
BASSI Claudio			Si	SORAGNI Paola	Si		
BELLENTANI Cesare Antonio			Si	VACCARI Norberto			
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
CACCAVO Nicolas				TERZI Matteo	Si		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca			
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo	Si						
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco	Si						
DE LUCIA Dario	Si						
FRANCESCHINI Federica	Si						
GUATTERI Alessandra	Si			----- Assessori -----			Presenti
INCERTI Silvia				SASSI Matteo			No
LUSENTI Lucia	Si			CURIONI Raffaella			No
MANGHI Maura	Si			FORACCHIA Serena			No
MONTANARI Federico	Si			MARAMOTTI Natalia			No
MORELLI Mariachiara	Si			MARCHI Daniele			Si
PANARARI Cristian	Si			MONTANARI Valeria			Si
PAVARINI Roberta	Si			PRATISSOLI Alex			No
RIGON Roberta			Si	TUTINO Mirko			Si
RIVETTI Teresa	Si						
RUBERTELLI Cinzia							

Consiglieri **Presenti:** **28** Assessori presenti: **3**
Favorevoli: **25**
Contrari: **0**
Astenuti: **3**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia pone esplicitamente tra le linee strategiche del suo mandato politico la massima valorizzazione del capitale sociale di cui è ricca la città; l'obiettivo di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, la socialità e le relazioni in un'ottica di comunità e di cittadinanza attiva;
- il volontariato non è solo "socialmente utile", ma è anche "eticamente necessario" come soggetto che testimonia valori e che crea legami sociali, beni relazionali e "capitale sociale". Donare il proprio tempo ma anche la propria competenza, per fare qualcosa di creativo e di utile per gli altri, per la comunità di appartenenza;
- il principio di sussidiarietà orizzontale invita le amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- detto principio è sancito dal comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione, dal comma 3 lettera a) dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e dal comma 5 dell'articolo 3 del TUEL;
- quest'ultima norma dispone che "i comuni e le province svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- il Codice del Terzo settore riconosce "il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo", ne promuove "lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia" e ne favorisce "l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali"(art. 2 del D.Lgs. 117/2017);
- il Codice del Terzo settore definisce "volontario" la persona che per libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune, "mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione" (articolo 17 del D.Lgs. 117/2017) e ne riconosce la valorizzazione **come "punta di diamante"** di tutto il comparto (S. Zamagni);
- sono numerosi i cittadini di Reggio Emilia che si impegnano in attività di volontariato a titolo gratuito in progetti promossi dall'Amministrazione comunale o in collaborazione con essa;

Preso atto che:

A) RELATIVAMENTE AL VOLONTARIATO SINGOLO :

con proprio parere n. 26/2017 del 24.11.2017 la Corte dei Conti - Sez. Autonomie si è pronunciata sulla questione di massima proposta della Sezione regionale di controllo per la Regione Friuli Venezia Giulia enunciando il seguente principio di diritto:

“Gli Enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari in attività di utilità sociale, a condizione che con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale.”

Considerato che, con il parere suddetto la Corte dei Conti - Sez. Autonomie specifica che: *“... occorre riconoscere che le Amministrazioni locali, ove ricevano l'offerta spontanea e disinteressata di singoli cittadini disposti a collaborare con l'ente per fini di solidarietà sociale, possono avvalersi del servizio di questi, a condizione che tale coinvolgimento nelle attività istituzionali dell'ente non pregiudichi la libera scelta dei volontari e non determini l'instaurazione di di vincoli di subordinazione” “...”*

“A tal fine dovrà essere prevista l'istituzione d un apposito registro dei volontari, le cui risultanze, se conformi ai criteri previsti per la tenuta dei registri in materia di volontariato, faranno fede ai fini della individuazione dei soggetti aventi diritto alla copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie nonché per la responsabilità civile per i danni causati a terzi conseguenti allo svolgimento dell'attività, con oneri a carico dell'ente locale in quanto beneficiario finale delle attività dei singoli volontari dallo stesso coordinato.

Il Regolamento dell'ente dovrà assicurare, altresì, che i requisiti soggettivi previsti per l'iscrizione nel registro dei volontari non abbiano carattere discriminatorio e che i requisiti psico-fisici e attitudinali eventualmente richiesti siano finalizzati esclusivamente a garantire agli aspiranti volontari attività compatibili con le condizioni soggettive di ciascuno di essi. Analogamente, le modalità di cancellazione dal registro dovranno garantire ai singoli volontari la facoltà di rinuncia incondizionata alla disponibilità da loro manifestata e non potranno avere carattere sanzionatorio, stante l'assenza di vincoli di subordinazione gerarchica o di poteri disciplinari.”

B) RELATIVAMENTE AL VOLONTARIATO ASSOCIATO :

- l'articolo 56 del Codice del Terzo settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale “convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;

- le convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di

volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

- le stipulande convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Dato atto inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 247 del 21.12.2017 sono state approvate le “ Linee di indirizzo in materia di utilizzo di volontari individuali nelle more dell'adozione di apposito regolamento” - aventi valenza nel periodo transitorio dell'approvazione del Regolamento e del relativo Registro dei volontari individuali, al fine di non interrompere l'attività di volontariato operante presso i Servizi dell'Ente – e nello specifico è stato disposto:
 1. di predisporre un Regolamento per la gestione dei volontari da sottoporre al Consiglio comunale, prevedendo l'istituzione del Registro dei volontari individuali secondo le indicazioni del succitato parere della Corte dei Conti-Sezione Autonomie, stabilendo che la gestione dei rapporti con i singoli volontari e l'iscrizione degli stessi nel Registro sarà affidata ai singoli Servizi dell'Ente;
 2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Appalti Contratti e Semplificazione amministrativa di stipulare polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie nonché per la responsabilità civile per i danni causati a terzi conseguenti allo svolgimento dell'attività, con oneri a carico dell'Amministrazione comunale;

3. di dare mandato a tutti i Dirigenti dell'Ente presso i cui Servizi operano volontari individuali in attività istituzionali dell'Ente di adottare proprio provvedimento dirigenziale in cui siano elencati i volontari impegnati presso i servizi di propria competenza.

Vista la bozza di “REGOLAMENTO DEL VOLONTARIATO CIVICO SINGOLO ED ASSOCIATO” Allegato A e parte integrante del presente provvedimento , a cura del Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e Città Intelligente, a fronte dell'esperienza derivante dalle prassi operative che sono state attuate in questi anni dal servizio nella gestione metodologica del processo di coinvolgimento e protagonismo civico dei cittadini e delle associazioni nei quartieri della città coinvolti dalla policy.

Visti:

- Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore”;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 12/2005 “Legge quadro sul volontariato “ cosi’ come modificata e integrata con la Legge Regionale E.R. 20/2017 “Disposizioni per la ridefinizione, semplificazione e armonizzazione delle forme di partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alla concertazione regionale e locale”,;
- la sentenza della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Emilia Romagna 250 del dicembre 2017 con la quale si ribadisce che l’ente locale e’ tenuto al rimborso dei costi sostenuti dall’associazione di volontariato senza scopo di lucro, in attuazione dei fini solidaristici previsti dalla citata L.R. ;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente, apposto in calce alla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Si ritiene necessario approvare il Nuovo Regolamento del volontariato civico singolo ed associato - nel testo riportato nell’ Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Visto l’esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

di approvare il “**Regolamento del volontariato civico singolo ed associato** “- Allegato A e parte integrante alla presente deliberazione.

Infine il **Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d’urgenza, ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, al fine di omogeneizzare ed armonizzare la disciplina del volontariato civico a fronte delle sollecitazioni e disposizioni emerse dal Codice del Terzo Settore, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria